

la Repubblica

Giovedì, 13 aprile 2023

Napoli *Giorno & Notte*



Teatro Nuovo

C'è "Every Brilliant Thing" Nigro fra padre, madre, amori

di **Giulio Baffi**

La vita di un uomo, le sue scoperte, il tempo che scorre e dalla giovinezza va avanti verso la maturità, le memorie ritrovate e condivise, possono essere teatro se a porgerle al pubblico è un attore che se ne fa carico come in un gioco di società. Così al Nuovo va in scena stasera (ore 21) "Every Brilliant Thing" scritto da Duncan Macmillan con Johnny Donahoe, che nella traduzione italiana firmata da Michele Panella diventa "Cose per cui vale la pena vivere", ed è un racconto/confessione percorso autobiografico messo in scena da Fabrizio

Racconto-confessione
messo in scena
dall'attore regista
con Fabrizio Arcuri
da stasera alle 21

Arcuri e Filippo Nigro in regia a quattro mani, con il secondo a fare l'attore protagonista. Occasione di leggero confronto con una madre depressa, "Every Brilliant Thing", è una *pièce* di teatro fatto «di momenti speciali, illuminazioni, piccole manie, incontri, emozioni e at-

timi indimenticabili, durante il quale mette sempre più a fuoco il rapporto con il padre, con il suo primo amore, il fallimento del suo matrimonio, la ricerca di aiuto nei momenti di difficoltà». Costruzione non priva di ironia, che diventa più utile all'autore, all'attore, ai registi, forse al pubblico che è chiamato a partecipare al gioco del teatro con cui smascherare le proprie verità, perché «se vivi tanto a lungo e arrivi alla fine dei tuoi giorni senza esserti mai sentito totalmente schiacciato, almeno una volta, dalla depressione, beh, allora vuol dire che non sei stato molto attento». In replica fino a domenica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA